



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

**Il modello di legge comunitaria
dell'Emilia- Romagna**

Il modello di legge comunitaria dell'Emilia-Romagna



Scopo:

Principali caratteristiche del modello adottato
dalla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione
della normativa dell'ordinamento europeo



Punti di partenza

Tradizionale buon livello di attuazione delle norme comunitarie in RER, con alcune criticità:

- Norme di settore, non coordinate da un metodo sistematico di analisi
- Mancanza di comune coscienza dei problemi nascenti dall'ordinamento comunitario



Cenni: riforma titolo V Costituzione

Nuovo articolo 117 comma quinto:

- partecipazione Regioni in fase ascendente e discendente UE nelle materie di competenza
- Secondo legge di procedura dello Stato



LR 6/2004:

- Primo momento RER di attuazione: art. 2 (fase ascendente) e art. 3 (fase discendente) della LR 6/2004.

Limiti:

- l'articolo 3 prevedeva una legge comunitaria annuale che la GR avrebbe presentato entro luglio (mancata attuazione: non si determinarono le condizioni tecniche e politiche)
- Non prevista sessione comunitaria



Statuto RER (LR 13/2005)

Articolo 12: Partecipazione alla fase ascendente e discendente con rinvio alla LR per vari aspetti, fra cui:

- modalità di informazione all'AL e suo potere di indirizzo
- "periodico" recepimento degli atti UE che necessitano della LR



2006 - strutturazione organizzativa

- Gruppo di lavoro GR-AL
- Gruppo di lavoro interdirezioni della GR



5 dicembre 2007 - Regolamento AL: art 38

Sessione comunitaria, con assegnazione alla Commissione referente per il parere su 2 atti:

- programma legislativo annuale della Commissione europea
- relazione di conformità dell'ordinamento regionale (ex legge 11/2005)

Svolgimento: indirizzo AL. Anche esame pdLR di "periodico recepimento"



Nascita della LR 16/2008

- **Prima elaborazione dell'AL**
- **Gruppo tecnico informale AL-GR: introduzione modifiche alla sessione con la mera "possibilità" della contestuale presentazione della LCR**



Caratteristiche LR 16

Tratta di: ordinamento UE, rapporti internazionali, rapporti interregionali

UE - norme specifiche per: AL-GR, sessione comunitaria, LCR, fasi ascendente, discendente, controllo sussidiarietà

Non obbligatoria la LCR al momento della sessione (prevale funzione conoscitiva della sessione)



Sessione comunitaria (art 5) Inizio entro aprile (ordinatorio)

Esame di:

- programma legislativo Commissione UE
 - e relazione sullo stato di conformità
- + rapporto conoscitivo (introdotto dalla prassi decisa dal Comitato di direzione)



Sessione comunitaria (art 5)

Esame atti "può essere" contestuale a quello del
pdLCR = non obbligatorietà



Sessione comunitaria

- **Esame della situazione (lettura nel rapporto conoscitivo)**
- **Individuazione degli atti di maggiore interesse in fase ascendente**
- **Esame situazione fase discendente**
- **Svolgimento: pareri di tutte le commissioni alla referente, risoluzione AL con indirizzi a GR**



Legge comunitaria regionale (art. 8)

- è un esito possibile – non necessario – della sessione comunitaria (si collega agli esiti della SC, tradotti negli indirizzi formulati dall'AL)
- non è procedimento legislativo speciale per il recepimento degli atti comunitari: è possibile che specifiche misure di attuazione della normativa comunitaria siano contenute in altre norme regionali di settore



Legge comunitaria regionale (art. 8)

Definizione

**E' la legge con cui la Regione persegue
l'adeguamento dell'ordinamento regionale
all'ordinamento comunitario**

- sulla base della verifica di conformità OR/OC
- e tenendo conto degli indirizzi formulati dall'AL nella SC.



Legge comunitaria regionale (art. 8)

- Nel **titolo** "Legge comunitaria regionale" con l'indicazione dell'anno.
- Misura di flessibilizzazione del sistema: salva la possibilità che specifiche misure di attuazione della normativa comunitaria siano contenute in altre leggi regionali.



Contenuto della LCR (art 9)

- Recepimento direttive nelle materie di competenza regionale
- Esecuzione regolamenti Ue: indica i casi in cui GR può disciplinare esecuzione con regolamenti; detta principi e criteri direttivi



Contenuto della LCR (art 9)

- Modifica o integra legislazione reg. vigente se necessario per attuazione o applicazione atti comunitari
- Individua atti normativi comunitari alla cui attuazione o applicazione la Giunta può provvedere in via amministrativa dettando principi e criteri



Aspetti organizzativi (art. 13)

- Principio del raccordo tra le strutture della RER
- In capo alle strutture del legislativo della Giunta e dell'AL ruolo di coordinamento orizzontale della partecipazione alla formazione e attuazione diritto e politiche UE



Formazione e struttura del rapporto conoscitivo

- Gruppi di lavoro tecnici: AL-GR e interdirezioni della GR (apporto di tutte le DDGG)
- Parte generale (argomenti trasversali)
- Parti di settore (con quadro generale, ascendente e discendente)
- Conclusioni sintetiche



Oggetti del rapporto conoscitivo

- Ricognizione stato conformità
- Principali questioni emerse da esame programma Commissione Ue



Iter rapporto conoscitivo

- **Condiviso dal Comitato di direzione**
- **Approvato come allegato a delibera di Giunta**
- **Presentato in sessione comunitaria**



Altri elementi evolutivi sessione comunitaria

- AL: Consultazione preventiva delle forze sociali sul programma della Commissione
- Svolgimento della sessione in Aula in forma solenne (presenza di Vice-presidente del Parlamento UE)



Attività costanti durante l'anno

- Partecipazione in fase ascendente: costante monitoraggio AL-GR; AL esamina atti sessione e può esprimere indirizzi a GR ex art 6
- Controllo sussidiarietà (art 7)
- Attuazione fase discendente (AL può esprimere indirizzi a GR)
- LCR di iniziativa della GR, ma anche altre LR possono attuare le norme UE (art 8, co 3)



Risultati raggiunti

- Sessioni comunitarie anni 2009, 2010, 2011 e 2012 sulla base di dettagliati rapporti conoscitivi, conclusi con risoluzioni di AL contenenti atti di indirizzo alla GR
- LR 4/2010 con recepimento direttiva 2006/123
- Puntuale attività di partecipazione in fase ascendente, secondo quanto emerso in sessione.



LR 4/2010

- Prima LCR
- Presentata e approvata sulla base degli indirizzi della "sessione comunitaria", 2009, svolta a fine primavera - inizio estate (modello non contestuale)



Contenuto LR 4/2010

- Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa al mercato interno (elaborazione connessa con esiti Gruppo di lavoro presso Commissione III Conferenza Presidenti)
- Altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario (tema infrazione maestri sci).



Attuazione direttiva 2006/123

- Norme relative al SUAP (legge "di sistema", sulla base di un progetto originario molto vasto)
- Revisione della disciplina relativa a molte attività di servizio: regime autorizzatorio, DIA-D o DIA-I



Successive sessioni UE

- Sessione 2010: ritardo nei tempi (causa elezioni e UE), ma ottimo lavoro tecnico
- Sessione 2011, criticità sui tempi
- Sessione 2012, tempi rispettati



Pregi e prospettive

- Pregi: notevole attività svolta (ormai le politiche relative alla UE sono parte integrante delle attività di GR e AL), con trasparenza degli atti
- Necessità di adeguamento LR 16 al Trattato di Lisbona (ma attesa della revisione L 11/2005)
- Maggiore distinzione fra atti normativi e diversi
- Alcuni aspetti del sistema sono nati dalla prassi (potrebbero essere legificati).



Bibliografia

- Anna Voltan "La nuova legge regionale n. 16/2008 sull'attività comunitaria, internazionale ed interregionale della Regione Emilia-Romagna" nella rivista "Le istituzioni del federalismo" n. 1/2008, Maggioli editore, Rimini, pagg. 7 ss.
- Elena Bastianin "La prospettiva della Giunta regionale circa la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione ed attuazione del diritto comunitario", stessa rivista n. 1/2008, pagg. 37 ss.



Bibliografia

- Maurizio Ricciardelli "Il metodo della Regione Emilia-Romagna per la partecipazione in fase ascendente e per l'attuazione dell'ordinamento comunitario", stessa rivista n. 5/2008, pagg. 5 ss.

La rivista citata è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.regione.emilia-romagna.it/affari_ist/federalismo/